

Trovare e fidelizzare il personale e sostenere i pronto soccorso: le priorità del commissario Micale

Pubblicato: Giovedì 12 Gennaio 2023



Reperire e trattenere il personale necessario a dare assistenza sanitaria. È uno dei punti critici che il **dottor Giuseppe Micale** ha ben chiaro in qualità di **commissario straordinario dell'Asst Sette Laghi**. Arrivato lunedì scorso in sostituzione del DG Gianni Bonelli, ha avuto l'incarico di **concludere il mandato del predecessore**, realizzando gli obiettivi del programma 2019-2023.

La sua nomina, che scadrà il 31 dicembre prossimo, prevede un ruolo abbastanza contingentato (*da qui il ruolo di commissario e non di direttore generale*). In qualità di **ex dipendente**, ha una profonda conoscenza della complessità dell'azienda ospedaliera, realtà che, rispetto a 10 anni fa quando se ne andò da Varese seguendo il direttore Bergamaschi a Niguarda, si è ulteriormente ampliata con l'inserimento degli ospedali di Tradate e di Angera e sommando un territorio che proprio quest'anno dovrà diventare protagonista.

Al di là del potenziamento della rete territoriale con **l'entrata a regime di case e ospedali di comunità** oltre che delle centrali operative territoriali e dei distretti, e sostenendo **i cronoprogramma dei 50 cantieri edilizi** ormai avviati, il dottor Micale dovrà affrontare **una serie di criticità che riguardano innanzitutto la carenza di personale** (mancano almeno 133 infermieri) e il **sovraccollimento dei due principali proto soccorso quello di Varese e quello di Tradate**.

Sul piano del personale, **a inizio gennaio è entrata in vigore una nuova contrattazione** che prevede

non più fasce ma livelli di progressione: « Si tratta di **un cambiamento epocale** – commenta il commissario – i nostri dipendenti spesso arrivavano alla fascia massima e non avevano più possibilità di carriera. Ora si apre **una nuova fase che porterà a maggiori potenzialità sia lavorative sia economiche**. Ci sarà anche spazio per l'attribuzione di competenze e funzioni in un modello che potrebbe rivelarsi attrattivo. Le nuove regole di sistema approvate da Regione mirano a sostenere di più il personale, **ridurre il ricorso alle cooperative**, che ora dovrà essere approvato centralmente dalla Regione anche per contenere e omologare la retribuzione oraria. Poi ci sarà anche un livello di contrattazione aziendale che implicherà un confronto su come allocare le risorse interne. È chiaro che il nostro personale è prezioso anche perché è di elevata professionalità. È un imperativo individuare ogni sistema per evitarne la fuga».

Tra le criticità sul piatto del commissario anche **la situazione dei PS**: « Non è una novità – commenta il dr Micale che al Circolo ha lavorato dal 1985 al 2012, in diversi ruoli e competenze sempre maggiori – **Dobbiamo lavorare per evitare il “boarding”,** l'attesa del posto letto in reparto. Per Varese sono state introdotte **due soluzioni** : il **‘9 o Clock’** per individuare 10 letti nei diversi reparti da destinare a chi aspetta in PS e il **potenziamento dell'ambulatorio dei codici minori al pomeriggio**. Anche a Tradate c'è **un medico in più ogni mattina** che sta dando qualche risultato. Al Galmarini, poi, ci attendiamo un miglioramento **da maggio, quando si chiuderà il cantiere pe avere internamente la diagnostica per immagini** che oggi costringe pazienti e operatori a doversi spostare».

Il commissario ha deciso di **confermare l'attuale squadra strategica** con il direttore sanitario Lorenzo Maffioli, quello amministrativo Ugo Palaoro e la facente funzioni che Direttore socio sanitario Barbara Lamberti: « Io sono varesino d'adozione ma non di origine. All'ospedale di Varese ho svolto la maggior parte della mia carriera. Qui lavorava mia moglie e sono nati i miei tre figli. **Sono affezionato a questa azienda e mi impegnerò per risolvere i problemi** perché è importante prendersi cura dell'ambiente in cui lavoriamo e migliorare il lavoro di tutti».

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it